

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: LA RISURREZIONE DI YESHÙA
LEZIONE 18

Il significato teologico del capitolo 20 del Vangelo di Giovanni I discepoli non credono, le donne sì, la Maddalena in particolare

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Per comprendere il significato teologico di Gv 20 occorre riferirsi a tutta la concezione cristologica dell'apostolo Giovanni.

Giovanni non ristabilisce l'ordine formale - che Luca aveva adattato - degli avvenimenti della domenica mattina in cui le donne trovarono il sepolcro vuoto; Giovanni è selettivo nel riportare gli avvenimenti di quella domenica mattina:

“¹ Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro. ² Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo». ³ Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. ⁴ I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro; ⁵ e, chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò. ⁶ Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra, ⁷ e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte. ⁸ Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette. ⁹ Perché non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti. ¹⁰ I discepoli dunque se ne tornarono a casa. ¹¹ Maria, invece, se ne stava fuori vicino al sepolcro a piangere. Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro il sepolcro, ¹² ed ecco, vide due angeli, vestiti di bianco, seduti uno a capo e l'altro ai piedi, lì dov'era stato il corpo di Gesù. ¹³ Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto». ¹⁴ Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵ Gesù le disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: «Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò». ¹⁶ Gesù le disse: «Maria!» Ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbuni!» che vuol dire: «Maestro!». ¹⁷ Gesù le disse: «Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro». ¹⁸ Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che egli le aveva detto queste cose». - Gv 20:1-18.

È utile mettere a confronto l'ordine formale con cui i tre sinottici narrano il rinvenimento del sepolcro vuoto con il comando finale dato alle donne di portare l'annuncio ai discepoli:

<i>Mr 16:1-8</i>	<i>Mt 28:1-10</i>	<i>Lc 24:1-12</i>
<p>“1 Passato il sabato, Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome comprarono degli aromi per andare a ungere Gesù. 2 La mattina del primo giorno della settimana, molto presto, vennero al sepolcro al levar del sole. 3 E dicevano tra di loro: «Chi ci rotolerà la pietra dall'apertura del sepolcro?» 4 Ma, alzati gli occhi, videro che la pietra era stata rotolata; ed era pure molto grande. 5 Entrate nel sepolcro, videro un giovane seduto a destra, vestito di una veste bianca, e furono spaventate. 6 Ma egli disse loro: «Non vi spaventate! Voi cercate Gesù il Nazareno che è stato crocifisso; egli è risuscitato; non è qui; ecco il luogo dove l'avevano messo. 7 Ma andate a dire ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea; là lo vedrete, come vi ha detto». 8 Esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro, perché erano prese da terrore e da stupore; e non dissero nulla a nessuno, perché avevano paura”</p>	<p>“1 Dopo il sabato, verso l'alba del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria andarono a vedere il sepolcro. 2 Ed ecco si fece un gran terremoto; perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra. 3 Il suo aspetto era come di folgore e la sua veste bianca come neve. 4 E, per lo spavento che ne ebbero, le guardie tremarono e rimasero come morte. 5 Ma l'angelo si rivolse alle donne e disse: «Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. 6 Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto; venite a vedere il luogo dove giaceva. 7 E andate presto a dire ai suoi discepoli: 'Egli è risuscitato dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete'. Ecco, ve l'ho detto». 8 E quelle se ne andarono in fretta dal sepolcro con spavento e grande gioia e corsero ad annunciarlo ai suoi discepoli. 9 Quand'ecco, Gesù si fece loro incontro, dicendo: «Vi saluto!» Ed esse, avvicinate, gli strinsero i piedi e l'adorarono. 10 Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea; là mi vedranno»”</p>	<p>“1 Ma il primo giorno della settimana, la mattina prestissimo, esse si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparati. 2 E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. 3 Ma quando entrarono non trovarono il corpo del Signore Gesù. 4 Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; 5 tutte impaurite, chinarono il viso a terra; ma quelli dissero loro: «Perché cercate il vivente tra i morti? 6 Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea, 7 dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare». 8 Esse si ricordarono delle sue parole. 9 Tornate dal sepolcro, annunciarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri. 10 Quelle che dissero queste cose agli apostoli erano: Maria Maddalena, Giovanna, Maria, madre di Giacomo, e le altre donne che erano con loro. 11 Quelle parole sembrarono loro un vaneggiare e non prestarono fede alle donne. 12 Ma Pietro, alzatosi, corse al sepolcro; si chinò a guardare e vide solo le fasce; poi se ne andò, meravigliandosi dentro di sé per quello che era avvenuto”</p>
<p style="text-align: center;">Sequenza riportata da <i>Mr</i> e da <i>Mt</i>.</p> <p>Passato il sabato, mentre inizia il dì di domenica, le donne vanno al sepolcro, di cui trovano già tolta la pesante pietra che lo chiudeva (<i>Mr</i>) e ciò dopo un terremoto (<i>Mt</i>). Un angelo ordina loro di dire ai discepoli che vedranno Yeshù in Galilea.</p>		

Luca, che scrive in una fase già avanzata della chiesa, quando le apparizioni di Yeshù non erano più necessarie per motivare la fede, non parla dell'apparizione di Yeshù in Galilea.

Giovanni concentra la sua attenzione su Maria di Magdala, precisando che ella si recò al sepolcro mentre era ancora buio, il che dice tutto il suo vivo desiderio di ritrovarsi accanto al suo amato Maestro. Con il caratteristico bisogno femminile di comunicare, la Maddalena informa Pietro e Giovanni della sua sconcertante scoperta. Ma a loro non è dato di vedere Yeshù risorto. Questo privilegio è riservato a lei per prima. Lei che, dopo l'inaspettato e commovente incontro con Yeshù, riceve l'incarico di comunicare lei stessa ai discepoli le parole di Yeshù.

Il racconto giovanneo inizia letteralmente nella stessa identica maniera di quello lucano:

Gv 20:1	Τῇ δὲ μιᾷ τῶν σαββάτων <i>Tè dè mià tòn sabbàton</i>
Lc 24:1	Alla prima poi dei sabati

Anche il v. 9 di Gv 20 segue alla lettera l'espressione lucana:

Gv 20:9	ὅτι δεῖ αὐτὸν ἐκ νεκρῶν ἀναστῆναι (ὅτι δεῖ αὐτὸν ἐκ νεκρῶν ἀναστῆναι) "che doveva da morti essere fatto sorgere"
Lc 24:7	ὅτι δεῖ [...] ἀναστῆναι (ὅτι δεῖ [...] ἀναστῆναι) "che doveva [...] essere fatto sorgere"

Altri dati giovannei in comune con quelli lucani:

Due angeli	
"Ecco, vide due angeli, vestiti di bianco"	Gv 20:12
"Ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti"	Lc 24:4
Nessun annuncio di un'apparizione di Yeshù	
"Gesù le disse: «... va' dai miei fratelli, e di' loro: lo salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro»"	Gv 20:17
"Egli non è qui, ma è risuscitato"	Lc 24:6
Messa in evidenza l'importanza della Scrittura per comprendere Yeshù	
"Non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti"	Gv 20:9
"Cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano"	Lc 24:27

Giovanni porta avanti il *kèrygma* lucano e concentra gli eventi a Gerusalemme.

"Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro. Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo»" (Gv 20:1,2). La Maddalena suppone che il corpo di Yeshù l'"hanno tolto". Pietro e Giovanni, di conseguenza, vogliono andare subito a controllare. Va ricordato che il giorno di Pasqua, ovvero il giorno dopo in cui Yeshù era stato inumato, "i capi dei sacerdoti e i farisei si riunirono da Pilato, dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quel seduttore, mentre viveva ancora, disse: 'Dopo tre giorni, risusciterò'. Ordina dunque che il sepolcro sia sicuramente custodito fino al terzo giorno; perché i suoi discepoli non vengano a rubarlo e dicano al popolo: 'È risuscitato dai morti'; così l'ultimo inganno sarebbe peggiore del primo». Pilato disse loro: «Avete delle guardie. Andate, assicurate la sorveglianza come credete»" (Mt 27:62-65). Quando poi, dopo la risurrezione di Yeshù, le guardie "riferirono ai capi dei sacerdoti tutte le cose che erano avvenute", "essi, radunatisi con gli anziani e tenuto consiglio, diedero una forte somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: 'I suoi discepoli sono venuti di notte e lo hanno rubato mentre dormivamo'. E se mai questo viene alle orecchie del governatore, noi lo persuaderemo e vi solleveremo da ogni preoccupazione». Ed essi, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute e *quella diceria è stata divulgata tra i Giudei*, fino al giorno d'oggi". - Mt 28:11-15.

La garanzia data alle guardie dai sacerdoti (che cioè li avrebbero eventualmente coperti) si spiega col fatto che i soldati romani erano puniti con la morte se si addormentavano sul posto di guardia. Essendo stati corrotti perché lautamente pagati e avendo avuto tale garanzia, i soldati mentirono. La falsa notizia del furto del corpo di Yeshù si diffuse così fra i giudei.

La diceria - e quindi l'accusa – che il corpo di Yeshù fosse stato trafugato dai suoi discepoli, era ancora viva quando Matteo scrisse il suo Vangelo, dopo l'anno 70. Doveva esserlo ancora al tempo di Giovanni, perché l'ultimo evangelista si preoccupa di essere molto meticoloso nell'evidenziare alcuni dati che smentivano l'accusa: “[Pietro] chinatosi, vide **le fasce per terra**, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide **le fasce per terra, e il sudario** che era stato sul capo di Gesù, **non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte**. Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette”. - Gv 20:5-8.

È evidente che se avessero trafugato il corpo di Yeshù non ci sarebbero state le fasce né tantomeno qualcuno si sarebbe preoccupato di piegare il sudario adagiandolo a parte. Giovanni riporta con molta minuzia ciò che già Luca aveva annotato: “Pietro, alzatosi, corse al sepolcro; si chinò a guardare e vide solo le fasce”. - Lc 24:12.

Esaminato da un punto di vista letterario, il racconto giovanneo non presenta unità narrativa. Ciò emerge soprattutto dal raffronto dello stesso racconto come presentato dai tre sinottici. È quindi evidente che Giovanni persegue un suo intento teologico.

Come si svolsero storicamente gli eventi?

- ✓ I discepoli di Emmaus riferiscono: “Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le donne; ma lui non lo hanno visto”. - Lc 24:24.
- ✓ Matteo riferisce: “Dopo il sabato, verso l'alba del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria andarono a vedere il sepolcro. Ed ecco si fece un gran terremoto; perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra ... l'angelo si rivolse alle donne e disse: «Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto; venite a vedere il luogo dove giaceva. E andate presto a dire ai suoi discepoli: 'Egli è risuscitato dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, ve l'ho detto». E quelle se ne andarono in fretta dal sepolcro con spavento e grande gioia e corsero ad annunciarlo ai suoi discepoli. Quand'ecco, Gesù si fece loro incontro, dicendo: «Vi saluto!» Ed esse, avvicinate, gli strinsero i piedi e l'adorarono [προσεκύνησαν αὐτῷ (*prosekýnesan autò*), “lo omaggiarono”]. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea; là mi vedranno». – Mt 28:1-10.
- ✓ Per i racconti di Marco e di Luca si veda la tabella più sopra.

Come si svolsero storicamente gli eventi? Il fatto che ci siano quattro racconti dice di per sé che ciascun evangelista mise in risalto ciò che più gli interessava; se così non fosse, avremmo un racconto unico; e ciò varrebbe per l'intero Vangelo: ne avremmo uno solo. Va da sé che ogni evangelista aveva il suo proprio intento teologico. Nel contempo, il fatto che

tutti e quattro gli evangelisti riportano gli eventi della risurrezione di Yeshùà mostra che quegli eventi sono storici. Il *puzzle* è composto da tessere, da tutte le tessere, e ciascun evangelista ha scelto quelle che erano confacenti al suo intento, a ciò che intendeva insegnare. Il *puzzle* può essere però ricostruito nella sua interezza:

Sequenza	Riferimenti
Le donne vanno al sepolcro per ungerne il corpo di Yeshùà	“Passato il sabato, Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome comprarono degli aromi per andare a ungerne Gesù”. - <i>Mr 16:1</i> .
Si preoccupano di come aprire il sepolcro	“Dicevano tra di loro: «Chi ci rotolerà la pietra dall'apertura del sepolcro?»”. - <i>Mr 16:3</i> .
Un angelo apre il sepolcro	“Ed ecco si fece un gran terremoto; perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra”. - <i>Mt 28:2</i> .
Le guardie sono neutralizzate	“Le guardie tremarono e rimasero come morte”. - <i>Mt 28:4</i> .
Le donne vedono il sepolcro aperto	“Alzati gli occhi, [le donne] videro che la pietra era stata rotolata”. - <i>Mr 16:4</i> .
Una di loro corre ad avvisare Pietro e Giovanni	“[Maria Maddalena] allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava”. - <i>Gv 20:2</i> .
L'angelo parla alle donne rimaste al sepolcro	“L'angelo si rivolse alle donne e disse: «... Egli non è qui ... venite a vedere il luogo dove giaceva. E andate presto a dire ai suoi discepoli: Egli è risuscitato dai morti»”. - <i>Mt 28:5-7</i> .
Le donne rimaste entrano nel sepolcro e vedono un altro angelo	“Entrate nel sepolcro, videro un giovane seduto a destra, vestito di una veste bianca, e furono spaventate”. - <i>Mr 16:5</i> .
Le donne rimaste lasciano il sepolcro in gran fretta	“Esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro, perché erano prese da terrore e da stupore”. - <i>Mr 16:8</i> .
Ne frattempo Maria Maddalena riferisce a Pietro e Giovanni	“[Maria Maddalena] disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo»”. - <i>Gv 20:2</i> .
Pietro e Giovanni vanno a verificare. Al sepolcro non c'è più nessuno, perché le donne se ne sono andate (<i>Mr 16:8</i>)	“Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro”. - <i>Gv 20:3-4</i> .
Giovanni arriva per primo	“[Giovanni] chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò”. - <i>Gv 20:5</i> .
Poco dopo arriva Pietro che entra senza esitazione nel sepolcro	“Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra, e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte”. - <i>Gv 20:6,7</i> .
Entra anche Giovanni e crede alle parole della Maddalena	“Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette”. - <i>Gv 20:8</i> .
Pietro e Giovanni però non capiscono	“Non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti”. - <i>Gv 20:9</i> .
Pietro e Giovanni vanno via	“I discepoli dunque se ne tornarono a casa”. - <i>Gv 20:10</i> .
La Maddalena, tornata al sepolcro, vi rimane	“Maria, invece, se ne stava fuori vicino al sepolcro a piangere”. - <i>Gv 20:11</i> .
Nel frattempo le altre donne corrono dai discepoli per riferire che Yeshùà è stato risuscitato	“Quelle se ne andarono in fretta dal sepolcro con spavento e grande gioia e corsero ad annunciarlo ai suoi discepoli”. - <i>Mt 28:8</i> .
Yeshùà viene loro incontro	“Quand'ecco, Gesù si fece loro incontro, dicendo: «Vi saluto!» Ed esse, avvicinate, gli strinsero i piedi”. - <i>Mt 28:9</i> .
Yeshùà le rassicura	“Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea; là mi vedranno»”. - <i>Mt 28:10</i> .
Maria Maddalena, rimasta al sepolcro, è sopraffatta dal dolore	“Maria, invece, se ne stava fuori vicino al sepolcro a piangere”. - <i>Gv 20:11</i> .
Lei si domanda dove sia Yeshùà	“Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro il sepolcro”. - <i>Gv 20:11</i> .

Riappaiono i due angeli	“Ecco, vide due angeli, vestiti di bianco, seduti uno a capo e l'altro ai piedi, lì dov'era stato il corpo di Gesù”. - Gv 20:12.
La consolano	“Essi le dissero: «Donna, perché piangi?»”. - Gv 20:13.
Maria Maddalena spiega il suo sconcerto	“Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto»”. - Gv 20:13.
Quando si volta, vede qualcuno che le ripete la domanda	“Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Gesù le disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?»”. - Gv 20:14,15.
La Maddalena lo scambia per il giardiniere	“Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: «Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò»”. - Gv 20:15.
È Yeshù!	“Gesù le disse: «Maria!» Ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbunì!» che vuol dire: «Maestro!»”. - Gv 20:16.
Con gioia incontenibile, Maria Maddalena va dove sono radunati i discepoli e con la sua testimonianza conferma quella delle altre donne	“Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che egli le aveva detto queste cose”. - Gv 20:18.
A quanto pare, i discepoli non credono neppure a lei	“Quelle che dissero queste cose agli apostoli erano: Maria Maddalena, Giovanna, Maria, madre di Giacomo, e le altre donne che erano con loro. Quelle parole sembrarono loro un vaneggiare e non prestarono fede alle donne”. - Lc 24:10,11.

Nell'esposizione giovannea l'acme è raggiunto con l'incontro personale di Maria Maddalena con Yeshù. Questa straordinaria donna del villaggio di Magdala aveva dimostrato la sua fede con straordinari atti di dedizione e di servizio. Devotissima a Yeshù aveva messo a disposizione di lui e dei discepoli i suoi stessi averi (Lc 8:1-3). Lei è significativamente menzionata in relazione alla morte e risurrezione di Yeshù. Quando il Maestro stava per essere ucciso, lei era fra le donne che lo avevano accompagnato dalla Galilea e che guardavano da lontano mentre Yeshù moriva (Mt 27:55,56,61; Mr 15:40; Gv 19:25). È molto carica d'emozione la scena in cui lei, sconsolata, piange accanto alla tomba vuota. Yeshù appare proprio a lei e lei, in un emozionantissimo crescendo, lo riconosce da come lui pronuncia il suo nome.

“Maria era rimasta a piangere vicino alla tomba. A un tratto, chinandosi verso il sepolcro, vide due angeli vestiti di bianco. Stavano seduti dove prima c'era il corpo di Gesù, uno dalla parte della testa e uno dalla parte dei piedi. Gli angeli le dissero:

- Donna, perché piangi?

Maria rispose:

- Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno messo.

Mentre parlava si voltò e vide Gesù in piedi, ma non sapeva che era lui.

Gesù le disse:

- Perché piangi? Chi cerchi?

Maria pensò che fosse il giardiniere e gli disse:

- Signore, se tu l'hai portato via dimmi dove l'hai messo, e io andrò a prenderlo.

Gesù le disse:

- Maria!

Lei subito si voltò e gli disse:

- Rabbunì! (che in ebraico vuol dire: Maestro!)”.

Gv 20:11-16, TILC

Gli apostoli e gli altri discepoli non credono, le donne sì, la Maddalena in particolare. Quando Pietro e Giovanni vanno al sepolcro, Yeshùà non si mostra loro. Aspetta però che tornino a casa e poi appare a lei.

L'interesse di Giovanni è rivolto al sepolcro vuoto e al suo rapporto con la fede autentica.

Raffrontando il racconto di Giovanni con quello dei sinottici emerge ciò che l'ultimo evangelista vuol far risaltare. I due apostoli che accorrono alla tomba, anche se rimangono perplessi - anzi forse proprio per questo - sono due testimoni del sepolcro vuoto. La dovizia di particolari sulle bende e il sudario aggiungono elementi che convalidano la tomba vuota, quindi l'avvenuta risurrezione di Yeshùà. I due angeli, "seduti uno a capo e l'altro ai piedi, lì dov'era stato il corpo di Gesù" (Gv 20:12), sono come una guardia d'onore alla tomba. Mentre in *Mr* e *Mt* gli angeli fanno un annuncio, e mentre in *Lc* interpretano il mistero, Giovanni evidenzia che è Yeshùà stesso che alla fine si assume il compito. Yeshùà diventa così il testimone più valido.

<i>Mr</i>	"Voi cercate Gesù il Nazareno che è stato crocifisso; egli è risuscitato; non è qui; ecco il luogo dove l'avevano messo". - 16:6.
<i>Mt</i>	"Cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto; venite a vedere il luogo dove giaceva". - 28:5,6.
<i>Lc</i>	"Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare". - 24:5-7.
<i>Gv</i>	"Gesù le disse: «... va' dai miei fratelli, e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro». - 20:17.

Giovanni legge nell'incontro personale tra la Maddalena e Yeshùà come una chiamata personale, quella che fonda la comunità dei discepoli. "A lui apre il portinaio, e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le proprie pecore per nome". - Gv 10:3.

Pietro e Giovanni ("che sono reputati colonne", *Gal* 2:9), a cui Yeshùà non era apparso, nulla sanno ancora dell'incontro personale del loro Maestro con Maria di Magdala; essi "se ne tornarono a casa" (*Gv* 20:10). La sola che rimane al sepolcro e che non riesce a staccarsi dal suo amatissimo Maestro è lei, Maria la magdalese. Quando Giovanni arrivò trafilato al sepolcro "vide, e credette" (*Gv* 20:8). Credette a chi? A lei, alla Maddalena. E a scriverlo è lo stesso Giovanni.



Michelangelo Merisi da Caravaggio (Bergamo), *Maria Maddalena in estasi*, 1606, dipinto a olio su tela (106,5x91 cm)